

c o m u n i c a t o s t a m p a

MOVIMPRESE ARTIGIANI – ANNO 2005

"Il mattone" sostiene l'artigianato nel 2005

La base delle imprese aumenta di oltre 13mila unità
Una su tre è una società di capitali
Reggio Emilia capitale degli artigiani

Roma, 14 febbraio 2006 – Bilancio positivo per il comparto artigiano all'anagrafe delle imprese nel 2005 ma a sorridere è solo il settore delle costruzioni. Alla fine dello scorso anno, infatti, il saldo tra le imprese nate e quelle cessate nei dodici mesi passati è stato di 13.435 unità, pari ad una crescita dello stock di imprese dello 0,92%. L'intera crescita, tuttavia, è concentrata nel settore edile cresciuto in dodici mesi del 4,17% (+21.701 imprese). Elevato il numero delle iscrizioni (121mila, il secondo miglior risultato degli ultimi cinque anni) ma il record di cessazioni (poco meno di 108mila) riduce fortemente il saldo rispetto allo scorso anno. Abruzzo, Emilia Romagna e Molise le regioni in cui il si registra la crescita maggiore. La capitale è Reggio Emilia, dove oltre il 38% delle imprese è artigiano. Un terzo del saldo sono società di capitali che, nell'anno, sono cresciute del 20,1%.

Questi i dati più significativi che emergono dall'indagine resa nota oggi da **Unioncamere** sulla base di Movimprese, la rilevazione periodica sulla natalità delle imprese artigiane condotta da **InfoCamere** (la società consortile di informatica delle Camere di Commercio). Tutti i dati sono disponibili sul sito www.infocamere.it.

Il quadro generale

Il 2005 ha consolidato la base imprenditoriale delle imprese artigiane portando lo stock complessivo al valore di 1.476.182 imprese, 13.435 in più (lo 0,92%) rispetto alla fine del 2004.

Tabella 1 - Serie storica della nati-mortalità delle imprese artigiane nel periodo 2000-2005

ANNI	Imprese registrate al 31 dicembre	Iscrizioni nell'anno	Cessazioni nell'anno	Saldo annuale	Tasso di crescita annuale
2000	1.395.478	114.173	99.742	14.431	1,04%
2001	1.410.552	117.862	102.788	15.074	1,08%
2002	1.429.180	119.660	101.237	18.423	1,31%
2003	1.444.569	113.567	98.177	15.390	1,08%
2004	1.462.747	124.884	106.706	18.178	1,26%
2005	1.476.182	121.413	107.978	13.435	0,92%

Fonte: Unioncamere-Infocamere, Movimprese 2005

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 – 348.0163758 / 348.9025607
www.unioncamere.it

Si tratta della crescita più contenuta registrata dal 2000 ad oggi, un risultato determinato in modo decisivo dal valore record di 107.978 cessazioni (il più elevato del periodo esaminato) che hanno ridotto l'effetto positivo delle 121.413 iscrizioni, il secondo miglior valore tra quelli degli ultimi sei anni.

Gli andamenti territoriali

Il bilancio positivo riguarda quasi tutte le regioni, uniche eccezioni la Basilicata, la Calabria e la Sicilia. In termini assoluti il saldo migliore lo fa registrare l'Emilia Romagna (+2.765 imprese) seguita dal Piemonte (+1.776) e dalla Lombardia (+1.620). In termini relativi, la crescita più marcata si registra in Abruzzo (+2.06%), Emilia Romagna (+1.91%) e Molise (1,51%) mentre, a livello di grandi circoscrizioni, è il Nord-Est (+1,29%) l'area più dinamica.

Tabella 2 - Imprese artigiane per regioni e aree geografiche

Regioni	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo Anno 2005	Stock 31.12.2005	Tasso di crescita Anno 2005	Tasso di crescita Anno 2004
PIEMONTE	12.545	10.769	1.776	134.284	1,34%	1,34%
VALLE D'AOSTA	357	311	46	4.133	1,13%	1,77%
LOMBARDIA	21.056	19.378	1.678	265.694	0,64%	1,01%
TRENTINO A. A.	1.890	1.620	270	27.554	0,99%	1,44%
VENETO	11.938	10.752	1.186	146.828	0,81%	1,42%
FRIULI V. G.	2.604	2.335	269	31.706	0,86%	1,32%
LIGURIA	3.945	3.381	564	45.618	1,25%	2,06%
EMILIA ROMAGNA	14.158	11.393	2.765	147.184	1,91%	2,10%
TOSCANA	10.978	10.160	818	117.186	0,70%	1,52%
UMBRIA	1.958	1.792	166	24.775	0,67%	0,49%
MARCHE	4.441	3.838	603	51.809	1,18%	0,88%
LAZIO	9.124	7.889	1.235	98.071	1,28%	0,37%
ABRUZZO	3.117	2.396	721	35.682	2,06%	1,69%
MOLISE	605	489	116	7.790	1,51%	1,20%
CAMPANIA	5.544	5.233	311	77.884	0,40%	1,62%
PUGLIA	5.296	4.789	507	79.389	0,64%	0,52%
BASILICATA	627	686	-59	12.469	-0,47%	-0,48%
CALABRIA	2.491	2.518	-27	39.165	-0,07%	2,76%
SICILIA	5.460	5.464	-4	86.844	0,00%	-0,01%
SARDEGNA	3.279	2.785	494	42.117	1,19%	2,56%
ITALIA	121.413	107.978	13.435	1.476.182	0,92%	1,26%
Aree geografiche						
NORD-OVEST	37.903	33.839	4.064	449.729	0,91%	1,22%
NORD-EST	30.590	26.100	4.490	353.272	1,29%	1,69%
CENTRO	26.501	23.679	2.822	291.841	0,98%	0,93%
SUD E ISOLE	26.419	24.360	2.059	381.340	0,54%	1,16%
TOTALE ITALIA	121.413	107.978	13.435	1.476.182	0,92%	1,26%

Fonte: Unioncamere-Infocamere, Movimprese 2005

Le forme giuridiche

Continua a ritmi molto elevati la modernizzazione del mondo delle imprese artigiane che, sempre più, nascono utilizzando la forma di società di capitali. Il 33,8% dell'intero saldo annuale del 2005 è stato infatti determinato da queste forme giuridiche (sostanzialmente

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607
www.unioncamere.it

si tratta di società a responsabilità limitata). In lieve riduzione il ritmo di crescita delle ditte individuali (9.855 imprese in più) che continuano a costituire l'ossatura del comparto.

Tabella 3 - Imprese artigiane per forme giuridiche

FORME GIURIDICHE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock	Tasso di	Tasso di
			Anno 2005	31.12.2005	crescita	crescita
					Anno 2005	Anno 2004
Società di capitali	6.226	1.690	4.536	28.886	20,07%	25,97%
Società di persone	15.119	16.023	-904	278.794	-0,32%	-0,01%
Ditte individuali	99.702	89.847	9.855	1.164.387	0,85%	1,21%
Altre forme	366	418	-52	4.115	-1,25%	-0,31%
TOTALE	121.413	107.978	13.435	1.476.182	0,92%	1,26%

Fonte: Unioncamere-Infocamere, Movimprese 2005

I settori economici

Il buon andamento del mercato immobiliare è alla base della tenuta del comparto artigiano anche per il 2005. Solo il consistente saldo fatto registrare a fine anno dal settore delle costruzioni (21.701 imprese in più, pari ad una crescita del 4,17% rispetto al 2004) ha consentito all'intero comparto artigiano di chiudere l'anno con il segno positivo. Per trovare altri settori con un bilancio in attivo bisogna scendere alle 786 imprese in più dell'agricoltura, alle 629 dei servizi pubblici, sociali e personali e alle 252 dei servizi alle imprese (attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca).

Tabella 4 – Imprese artigiane per settori di attività economica

SETTORI DI ATTIVITA'	Stock al 31.12.2005	Stock al 31.12.2004	Saldo annuale dello stock	Variazione % dello stock
Agricoltura	17.170	16.384	786	4,80%
Pesca	265	273	-8	-2,93%
Estrazione di minerali	1.126	1.170	-44	-3,76%
Attività manifatturiere	441.145	445.239	-4.094	-0,92%
Energia	138	151	-13	-8,61%
Costruzioni	542.139	520.438	21.701	4,17%
Commercio	124.616	128.703	-4.087	-3,18%
Alberghi e ristoranti	3.668	4.245	-577	-13,59%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	120.777	121.003	-226	-0,19%
Intermediazione monetaria e finanziaria	210	227	-17	-7,49%
Attività immobiliari, . noleggio, informatica, ricerca	63.206	62.954	252	0,40%
Istruzione	2.034	2.016	18	0,89%
Sanità e altri servizi sociali	847	1.026	-179	-17,45%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	155.289	154.660	629	0,41%
Imprese non classificate	3.552	4.258	-706	-16,58%
TOTALE	1.476.182	1.462.747	13.435	0,92%

Fonte: Unioncamere-Infocamere, Movimprese 2005

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 – 348.0163758 / 348.9025607
www.unioncamere.it

Tabella 5 – Imprese artigiane per province: stock al 31 dicembre 2005, saldi tra iscrizioni e cessazioni nell'anno 2005 e peso % delle imprese artigiane sul totale imprese registrate

REGIONI E PROVINCE	IMPRESE ARTIGIANE		TOTALE IMPRESE	IMPRESE ARTIGIANE/ TOTALE	REGIONI E PROVINCE	IMPRESE ARTIGIANE		TOTALE IMPRESE	IMPRESE ARTIGIANE/ TOTALE
	STOCK	SALDO				STOCK	SALDO		
REGGIO EMILIA	21.987	812	57.740	38,08%	TERAMO	9.546	202	35.922	26,57%
BERGAMO	33.521	271	91.051	36,82%	CUNEO	20.068	252	75.645	26,53%
COMO	17.815	202	49.675	35,86%	RIMINI	9.998	213	37.691	26,53%
LECCO	9.467	21	26.601	35,59%	TRENTO	14.095	261	53.180	26,50%
VERBANO C-O	5.015	-107	14.274	35,13%	RIETI	3.955	114	14.937	26,48%
NOVARA	10.830	236	32.077	33,76%	NUORO	7.660	11	29.305	26,14%
BELLUNO	5.869	8	17.453	33,63%	ANCONA	12.133	37	46.752	25,95%
LODI	5.851	143	17.570	33,30%	ASTI	7.028	84	27.217	25,82%
VARESE	24.067	86	72.441	33,22%	L'AQUILA	7.795	139	30.378	25,66%
PRATO	10.319	-319	31.186	33,09%	LECCE	19.208	143	74.947	25,63%
PARMA	15.574	240	47.462	32,81%	TERNI	5.506	61	22.325	24,66%
MANTOVA	14.068	237	43.067	32,67%	TRIESTE	4.626	11	18.871	24,51%
PESARO E URBINO	14.021	261	43.509	32,23%	PESCARA	8.244	165	34.658	23,79%
VERCELLI	5.684	55	17.705	32,10%	BOLZANO - BOZEN	13.459	9	56.699	23,74%
CREMONA	9.738	127	30.400	32,03%	ISERNIA	2.086	21	8.899	23,44%
MODENA	24.422	295	76.239	32,03%	COSENZA	15.061	-80	65.151	23,12%
PISTOIA	10.874	151	33.965	32,02%	ORISTANO	3.663	20	16.309	22,46%
BIELLA	6.580	64	20.753	31,71%	CATANZARO	7.552	6	33.760	22,37%
VICENZA	26.955	67	85.293	31,60%	ENNA	3.467	43	15.505	22,36%
LUCCA	14.302	392	45.339	31,54%	FROSINONE	10.038	238	45.023	22,30%
BRESCIA	37.284	403	118.475	31,47%	CAGLIARI	16.234	234	74.533	21,78%
FORLI' - CESENA	14.133	188	45.212	31,26%	LIVORNO	7.070	42	33.091	21,37%
SONDRIO	5.280	55	17.075	30,92%	MILANO	93.638	-27	438.302	21,36%
PAVIA	14.965	160	48.521	30,84%	RAGUSA	7.052	-68	33.146	21,28%
AREZZO	11.806	22	38.317	30,81%	CROTONE	3.674	42	17.306	21,23%
BOLOGNA	29.543	543	97.952	30,16%	VIBO VALENTIA	3.152	-6	14.938	21,10%
ASCOLI PICENO	13.862	176	46.537	29,79%	BARI	33.765	105	161.209	20,94%
SAVONA	9.316	157	31.822	29,28%	VITERBO	8.192	143	39.294	20,85%
VERONA	28.831	664	99.118	29,09%	CHIETI	10.097	215	48.531	20,81%
MACERATA	11.793	129	40.666	29,00%	GROSSETO	6.322	52	30.413	20,79%
PIACENZA	9.122	163	31.682	28,79%	POTENZA	8.462	-37	40.916	20,68%
TORINO	65.739	1.031	228.623	28,75%	CAMPOBASSO	5.704	95	27.957	20,40%
FIRENZE	31.164	173	108.555	28,71%	CATANIA	19.646	188	102.248	19,21%
PORDENONE	8.383	89	29.831	28,10%	MESSINA	12.552	69	65.410	19,19%
TREVISO	26.276	163	93.728	28,03%	REGGIO CALABRIA	9.726	11	50.880	19,12%
RAVENNA	11.909	251	42.572	27,97%	PALERMO	18.274	-143	95.564	19,12%
AOSTA	4.133	46	14.786	27,95%	SIRACUSA	6.788	-75	35.576	19,08%
UDINE	15.501	142	55.723	27,82%	BRINDISI	7.240	128	38.435	18,84%
SASSARI	14.560	229	52.505	27,73%	AVELLINO	8.294	6	44.529	18,63%
LA SPEZIA	5.795	75	20.937	27,68%	SALERNO	21.205	149	114.534	18,51%
PISA	11.465	103	41.602	27,56%	MATERA	4.007	-22	22.238	18,02%
ALESSANDRIA	13.340	161	48.623	27,44%	LATINA	9.825	33	55.985	17,55%
PADOVA	28.829	220	105.110	27,43%	ROMA	66.061	707	398.744	16,57%
VENEZIA	22.275	18	81.248	27,42%	TARANTO	7.633	21	48.639	15,69%
MASSA-CARRARA	5.860	148	21.568	27,17%	BENEVENTO	5.621	-5	35.965	15,63%
FERRARA	10.496	60	38.860	27,01%	TRAPANI	7.948	5	52.201	15,23%
ROVIGO	7.793	46	28.966	26,90%	FOGGIA	11.543	110	76.006	15,19%
GENOVA	23.047	149	85.900	26,83%	CALTANISSETTA	4.138	-25	27.412	15,10%
GORIZIA	3.196	27	11.933	26,78%	AGRIGENTO	6.979	2	46.754	14,93%
PERUGIA	19.269	105	71.972	26,77%	CASERTA	12.366	36	83.996	14,72%
SIENA	8.004	54	29.914	26,76%	NAPOLI	30.398	125	264.946	11,47%
IMPERIA	7.460	183	28.019	26,62%	ITALIA	1.476.182	13.435	6.073.024	24,31%

Fonte: Unioncamere-Infocamere, Movimprese 2005

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 – 348.0163758 / 348.9025607
www.unioncamere.it